Nella scuola aperta d'estate "Qui imparare è una vacanza"

In attesa del piano Giannini, da anni a Scarperia bimbi in classe tutto luglio Le maestre: "Non lo facciamo per soldi, abbiamo a cuore i nostri ragazzi"

LAURA MONTANARI
VALERIA STRAMBI

SCARPERIA (FIRENZE). Lunedì gita in fattoria, poi ritorno in aula per il laboratorio di collage e di pittura, martedì pic nic all'aria aperta e camminata nei boschi di Moscheta: «Portatevi gli scarponcini», si va a vedere dove vivono cinghiali e caprioli. In altri giorni c'è la partitella di calcio, la corsa campestre, il laboratorio di pasticceria e, novità dell'edizione 2016, un po' di compiti delle vacanze: ma pochi alla volta, somministrati con cautela perché a luglio anche la scuola deve somigliare soprattutto a una vacanza. Benvenuti nell'estate dell'istituto comprensivo di Scarperia, nel verde del Mugello, prime valli dell'Appenino fra la Toscana e l'Emilia, 12mila abitanti. È qui la scuola "bene comune" che resta aperta per l'estate. E mentre nel resto d'Italia fa discutere la petizione delle famiglie che chiedono al ministro di non chiudere le aule a giugno (e in attesa del piano presentato dalla stessa Giannini), qui da più di dieci anni, distante dai clamori, la scuola rimane attiva per tutto luglio. E non con una cooperativa come per i centri estivi, ma con gli insegnanti che su base volontaria si fanno avanti e chiedono di prendere parte al progetto. Succede per la scuola dell'infanzia e per i primi due anni della primaria. «Le maestre si offrono a turno», spiega la dirigente Fiorenza Giovannini. «Le famiglie versano una quota di 120 euro per 7 giorni comprensivi di mensa, pulmino e materiali vari». L'orario va dalle 8,30 alle 16,30. «Ci sono sconti per chi ha fratelli iscritti e alcune esenzioni per le famiglie in difficoltà: insomma ci si aiuta». Agli insegnanti che lavorano a luglio viene riconosciuto un bonus che varia da 400 a 600 euro per due settimane. «Non lo faccio per i soldi, ma perché ho a cuore i miei ragazzi», racconta Cristina Rabatti, da vent'anni maestra alla primaria. «Credo che gli insegnanti debbano uscire dalla logica del volontariato e che il lavoro sia riconosciuto, però non possiamo sottrarci dal nostro ruolo educativo. Essere qui anche d'estate è una missione».

> Tra le attività: gite in fattoria, laboratori di pittura e collage, pic nic e pizze nel forno a legna

Questo istituto è un'isola speciale: nella sede staccata di San Piero (Scarperia e San Piero sono stati i primi due Comuni a fondersi in Toscana) la stessa scuola organizza un'altra summer school per i bambini delle primarie ma affidando il servizio a una cooperativa. Ma le isole non nascono per caso: serve un Comune che prolunghi il servizio mensa a tutto luglio e lì c'è, un'amministrazione che pensi alla scuola come a una risorsa e lì c'è. «Non è merito solo nostro — spiega il sindaco Federico Ignesti — ma anche di chi ci ha preceduto. Quest'anno investiamo in edilizia scolastica un milione e mezzo di euro sui 5 del totale degli investimenti nel paese». Un indirizzo preciso. «Per la scuola estiva mettiamo a disposizione lo scuolabus con il conducente».

L'istituto è aperto alla comunità: «Abbiamo due orti e i genitori vengono a zappare la terra in modo che i ragazzi possano seminare le verdure», riprende la dirigente indicando i rettangoli con le patate, le zucchine e l'insalata. Arrivano due mamme con le borse della spesa: «Oggi festeggiamo Matilde e Anna, venite a mangiare la torta?». Qui si può affittare il forno a legna nel giardino e fare la pizza per gli invitati (l'affitto è un'offerta per la scuola). I custodi collaborano ben oltre le loro mansioni: ad esempio lavano le tovaglie dopo le feste. I genitori dei ragazzi con bandicap hanno creato un'associazione per promuovere iniziative e una ludoteca. Ogni anno le famiglie si danno un obiettivo per migliorare la scuola: «Se c'è da ridipingere le pareti il Comune mette a disposizione le vernici e un tecnico, al resto pensano loro», spiega l'assessore all'istruzione Loretta Ciani.

L'anno scorso hanno rifatto la staccionata, prima ancora un muretto. Ogni anno la scuola estiva ha un tema, quello del luglio 2016 sarà "Il piccolo principe", nel cinema, nei laboratori, nelle passeggiate fra i boschi e nei racconti come se si fosse dentro a una favola e non a scuola.

I progetti

- Corsi di musica
- Attività sportive pomeridiane
- Laboratori artigianali e artistico-espressivi
- Corsi di lingue straniere
- Corsi di recupero e sostegno
- Corsi e laboratori per promuovere la legalità

Il piano del ministero

10 milioni di euro — *I fase*: mag-set 2016

i fondi per tenere le scuole aperte d'estate nelle 4 aree a più alto tasso di dispersione scolastica e con il **più alto indice di disagio socio-economico** delle famiglie di provenienza

Napoli	*275 scuole*	4.132.333 *euro*
Milano	*172 scuole*	2.587.504 *euro*
Roma	*136 scuole*	2.044.566 *euro*
Palermo	*82 scuole*	1.235.597 *euro*

15 *mila euro* — il finanziamento massimo per ogni istituto

Per ora il progetto è rivolto a scuole medie e superiori